

Scheda di partecipazione ad *INTEGRAZIONE*

Parte 1. Dati generali

- Ente/soggetto proponente
Comune di Rovereto – Ufficio Pace e Solidarietà Internazionale
- Recapito Ente/Soggetto proponente:
 - Indirizzo: **Piazza Podestà n. 11**
 - CAP: **38068**
 - Località/Città: **Rovereto**
 - Comune: **Rovereto**
 - Provincia: **Trento**
- Sito web Ente/Soggetto proponente: <http://pace.comune.rovereto.tn.it>
- Sito web dove esiste una descrizione del progetto (se diverso dal precedente) Sezione: **“Educazione alla pace e ai diritti umani”, “Iniziative dirette” (in allestimento)**
- Dati referente dell’Ente/Soggetto proponente* :
 - Nome **Marilena**
 - Cognome **Bertolini**
 - Funzione **Consigliera delegata agli interventi di promozione della cultura dell’integrazione - cittadini stranieri e minoranze etniche**
 - Telefono (fisso/cellulare) **0464 452406 (Ufficio Pace mer-giov)**
 - Fax **0464 452106**
 - E-mail **PaceSolidarieta@comune.rovereto.tn.it**

Parte 2. Dati sul progetto

Titolo del Progetto **Rimesse degli immigrati. Il risparmio per lo sviluppo locale.**

- Ente/Soggetto proponente **Comune di Rovereto – Ufficio Pace e Solidarietà Internazionale**

* L’inserimento dei dati di un referente è obbligatorio.

Parte 3. Riassunto del Progetto

- Descrizione Progetto (max 2000 caratteri spazi esclusi)

Si tratta di un'idea semplice, ma efficace: utilizzare le rimesse degli immigrati per favorire lo sviluppo.

I risparmi inviati dagli immigrati nei paesi di provenienza sono in continua crescita e costituiscono, per molti Paesi del sud del mondo, una delle poche voci che evitano il tracollo della bilancia dei pagamenti con l'estero.

Ma le rimesse possono diventare anche una vera e propria risorsa per contrastare la povertà e favorire lo sviluppo, se valorizzate appieno e utilizzate per finanziare piccole imprese ed iniziative economiche, attraverso il microcredito: grazie al microcredito le persone in situazione di povertà possono accedere ai finanziamenti e le esperienze condotte fino ad oggi confermano che i risultati sono molto apprezzabili, sia sotto il profilo bancario, sia sotto il profilo della lotta contro la povertà.

Il Progetto Rimesse è nato dalla convinzione che si debba e si possa anteporre alle leggi del mercato la dignità della persona ed il valore della solidarietà, restituendo al mondo della finanza una dimensione etica e solidale.

Con la consulenza di Microfinanza Srl e con le mediatrici ed i mediatori dell'Associazione Città Aperta - Ponti tra persone, lingue e culture, che hanno facilitato il contatto con gli immigrati e la raccolta delle informazioni, è stata realizzata l'indagine sul comportamento dei nostri concittadini stranieri rispetto al risparmio. Il progetto intende ora individuare ed attivare una possibile rete di connessioni e rapporti tra banche trentine, istituzioni di microfinanza operanti nei paesi di provenienza, risparmiatori e beneficiari finali. L'obiettivo è definire un meccanismo di invio delle rimesse che abbia caratteristiche di trasparenza, economicità, sicurezza, prossimità ai destinatari, ma soprattutto organizzare, sulla base della libera scelta degli immigrati di Rovereto, l'afflusso delle rimesse verso le nuove "banche dei poveri", dove quel risparmio sarà "trasformato" in microcredito.

- Obiettivi e finalità (max 2500 caratteri spazi esclusi)

Il progetto "Rimesse degli immigrati. Il risparmio per lo sviluppo locale" è stato promosso a Rovereto dall'Associazione Città Aperta - Ponti tra persone, lingue e culture e da Microfinanza srl, insieme al Comune di Rovereto che, con questa scelta, ha deciso di essere il battistrada nazionale in questo campo. L'obiettivo comprende, nella prima fase, l'analisi della realtà degli immigrati presenti a Rovereto, con particolare riferimento al loro comportamento di risparmio e alla loro attitudine all'invio di rimesse in patria, attraverso un'inchiesta su un campione rappresentativo delle maggiori comunità. La seconda fase del progetto collega la gestione delle rimesse con la promozione dello sviluppo locale nelle realtà di provenienza dei migranti: in base ai problemi e ai bisogni emersi, viene valutata la possibilità di costruire un meccanismo di invio delle rimesse che risulti economico, sicuro e che preveda, sulla base della libera scelta degli immigrati, l'afflusso delle rimesse verso le nuove "banche dei

poveri”, dove quel risparmio risulta moltiplicatore di credito, in questo caso di microcredito.

Per fare questo è necessario modificare il comportamento usuale delle banche: prendere sul serio i microimprenditori, credere ai loro progetti, puntare sulle risorse nascoste delle comunità povere.

- Descrizione dell'attività (max 2000 caratteri spazi esclusi)

La metodologia di lavoro ha previsto, nella prima fase, la selezione di un campione di un centinaio di immigrati, appartenenti alle comunità più rappresentative dell'universo migratorio straniero sul territorio. In proposito ci si è basati sui dati forniti dai Servizi Demografici del Comune di Rovereto per quanto riguarda gli stranieri extracomunitari iscritti all'Anagrafe comunale, che sono risultati 2.106 al 31 marzo 2004, suddivisi per sesso e nazionalità, nonché su quelli relativi all'occupazione, ovvero alle professioni esercitate dagli stranieri residenti, sempre divisi per nazionalità e sesso.

Sulla base di questi dati e unitamente alla raccolta di informazioni sul fenomeno migratorio nel Comune di Rovereto, attraverso i dati socio-economici disponibili e i colloqui con esperti e testimoni privilegiati, sono state selezionate dodici comunità appartenenti a sei aree geografiche, Nord-Africa, Balcani, Paesi dell'Est, Asia, Africa Subsahariana e America Latina, e precisamente: albanesi, algerini, serbi, pakistani, bosniaci, moldavi, rumeni, ucraini, tunisini, marocchini, senegalesi e cileni.

Una volta individuate le comunità più rappresentative, sono state selezionate le persone alle quali sottoporre un questionario individuale, in modo da rispettare i criteri di numerosità, sesso e professione forniti dal Comune e garantire una buona rappresentatività del campione rispetto alla realtà.

Due sono le principali componenti della seconda fase del lavoro sulle rimesse: la mappatura delle istituzioni di microfinanza presenti nelle aree di provenienza degli immigrati e la messa in opera di un progetto pilota di nuova gestione delle rimesse con riferimento ad uno specifico caso individuato, con conseguente montaggio del meccanismo ipotizzato.

Il progetto pilota con un paese da individuare (prima ipotesi: l'Albania, da cui proviene la comunità più numerosa a Rovereto e anche in Trentino) richiederà il coinvolgimento e la partecipazione di vari soggetti e varie risorse: Associazione degli immigrati, Comune di Rovereto, banche, cooperazione decentrata allo sviluppo.

- Obiettivi conseguiti (max 2000 caratteri spazi esclusi)

L'indagine condotta nella prima fase ha riguardato 121 intervistati, suddivisi in 64 maschi e 57 femmine, appartenenti a 20 diverse nazionalità.

Dalla ricerca condotta è emersa una situazione complessa per quanto riguarda il risparmio e la gestione delle rimesse. Le condizioni familiari, lavorative e di reddito rilevate a Rovereto presentano il quadro di un'immigrazione che, pur in presenza di problemi e di differenze tra le varie comunità, appare in via di inclusione nel contesto sociale ed economico.

Ben diverso è, invece, il quadro della gestione delle rimesse e del rapporto con il sistema bancario nei paesi di origine. La propensione all'invio di rimesse risulta buona – anche se in calo negli ultimi tempi – e, tra i canali di trasferimento dei fondi, quello ufficiale, bancario e postale, è decisamente poco utilizzato e la prevalenza dei canali informali o delle agenzie specializzate comporta maggiori problemi sia in termini di costi che di sicurezza. Inoltre, la maggior parte degli immigrati e delle loro famiglie non ha rapporti con il sistema bancario formale dei paesi di origine.

Viceversa, un maggior utilizzo del canale bancario, purché rapido ed economico, è proprio ciò che gli immigrati auspicano. E non si tirano indietro sull'idea di destinare una parte del loro risparmio al finanziamento di progetti di sviluppo nella zona di provenienza. Si tratta proprio del tema di un intervento innovativo nella gestione delle rimesse che punti a far emergere l'informale, a migliorare qualità e costi del servizio di trasferimento e a incanalare, sulla base della libera scelta degli immigrati, questo risparmio verso istituzioni finanziarie che lo valorizzino per lo sviluppo locale nei paesi di origine. Tra esse un ruolo centrale giocano le nuove istituzioni di microfinanza, in un rapporto auspicabile di partnership e collaborazione con il sistema bancario.

Con riferimento ai risultati si è ritenuto interessante proseguire l'indagine attraverso un approfondimento della realtà del sistema finanziario del paese di approdo e di origine per quelle comunità che hanno riportato maggiori elementi di positività/potenzialità in relazione ad un sistema di canalizzazione alternativo delle loro rimesse, orientato allo sviluppo dei contesti di origine (Albania, Marocco, Moldavia, Pakistan, Romania, Tunisia e Ucraina).

Data 02.11.2005

La referente **Marilena Bertolini**
Consigliera delegata agli
interventi di promozione della
cultura dell'integrazione -
cittadini stranieri e minoranze
etniche